

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Museimpresa			
	Beverfood.com	26/11/2018	<i>UN AUTUNNO 2018 ALL'INSEGNA DELLA CULTURA PER DERSUT CAFFE'</i>	2
178	Italia A Tavola	01/11/2018	<i>NUOVO SITO WEB PER BIRRA MENABREA</i>	5
18/19	Tempo Sport	01/10/2018	<i>IN VETRINA UN MITO CHIAMATO DUCATI</i>	6
18	Tempo Sport	01/10/2018	<i>MUSEIMPRESA</i>	8
	Rubrica Cultura d'impresa			
11	il Sole 24 Ore	21/11/2018	<i>CINEMA INDUSTRIALE, L'ARCHIVIO CELEBRA 20 ANNI</i>	9
67	Milano Finanza	24/11/2018	<i>RAPPORTO ARTE- QUANDO L'ARCHIVIO DIVENTA UN ASSET</i>	10
11	In Primapagina	23/11/2018	<i>VIAGGIO NELLA STORIA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA</i>	11
	Affari Italiani	12/10/2018	<i>LA CENTRALE DELL'ACQUA ENTRA NELLA RETE MUSEIMPRESA</i>	12
	Ad Architecture	13/11/2018	<i>I MUSEI D'IMPRESA IN UN FILM DOCUMENTARIO</i>	15
	Macchine Cantieri	22/11/2018	<i>UNA SOLIDA STORIA</i>	19
	Corsanews.it	20/10/2018	<i>TRIONFO DEL MUSEO NICOLIS: È SUO L'HISTORIC MOTORING AWARDS 2018</i>	21

TORINO · ITALIA

CARLO ALBERTO

INFO NOTIZIE BEVERAGE DOCUMENTI DIRECTORY AZIENDE/MARCHI NEGOZIO/PRODOTTI FREE DOWNLOADS



beverfood.com Edizioni Srl pubblica Annuari settoriali, GuideOnLine e info varie sul settore del Beverage ▶ + Informazioni



AZIENDE FOOD & BEVERAGE INDIRIZZI/CONTATTI
BANCADATI Tabelle Excel o Csv **INFORMAZIONI**

Cerca News/Documenti



Cerca Aziende e Prodotti



26/11/2018 | Categoria Notizie [Caffè - Tè - Bevande Calde e Coloniali](#) | 82 letture

UN AUTUNNO 2018 ALL'INSEGNA DELLA CULTURA PER DERSUT CAFFÈ!



In foto: Giulia e Giorgio Caballini di Sassoferrato

Facebook

Twitter

Newsletter

La storica torrefazione di Conegliano, che nel 2019 festeggerà i 70 anni dalla fondazione, ha dedicato alla cultura a 360° il mese di novembre: l'ingresso nella prestigiosa rete

Iscriviti **GRATUITAMENTE** alla
NEWSLETTER di Beverfood.com



Museimpresa, la sponsorizzazione della mostra dedicata a Gianni Palminteri a Conegliano (TV) e la partecipazione all'Umami Coffee Camp in Honduras.



Umami Coffee Camp: il progetto di Andrej Godina

10 torrefattori italiani per 10 giorni di full immersion in **Honduras**, alla scoperta della cultura del caffè. Comperderne al meglio le caratteristiche, provare fisicamente il duro lavoro richiesto per portarlo fino alle nostre case, conoscere le buone pratiche agricole: un'esperienza a tutto tondo. Rappresentata da Giulia e Giorgio Caballini di Sassoferato, anche Dersut Caffè ha partecipato all'importante progetto di Andrej Godina, la cui associazione Umami Area ha l'obiettivo di divulgare la cultura del caffè di qualità in Italia.

I punti chiave della filosofia di Umami Area sono tre: creare consapevolezza riguardo alla bassa qualità dei prodotti che consumiamo quotidianamente, stimolare la necessità di interventi per sostenere la filiera produttiva e, ultimo ma non per importanza, determinare la definizione di qualità della vita, anche attraverso il gusto. Gli strumenti con cui Umami Area persegue questi obiettivi sono di tipo diverso e includono percorsi di formazione, progetti volti alla sostenibilità, promozione culturale ed eventi. Il tutto attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori toccati da vicino o da lontano dal settore: comunità agricole locali, aziende, enti e privati.



Il Museo del Caffè Dersut

Il Museo del Caffè Dersut e Museimpresa

Dal 2001 l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa (**Museimpresa**), supportata attivamente da Assolombarda e Confindustria, riunisce i migliori musei e archivi delle piccole e medie imprese italiane, che mettono a disposizione della collettività la propria storia. Si tratta di un'Associazione unica a livello europeo, il cui obiettivo è raccontare il Bel Paese e le sue eccellenze aziendali attraverso luoghi significativi, oggetti e documenti gelosamente custoditi.

Museimpresa crea un ponte tra il passato e il futuro, mettendo in luce le persone, il lavoro, la cultura e l'innovazione che hanno forgiato il tessuto imprenditoriale italiano.

Da ottobre 2018 anche Dersut, con il suo **Museo del Caffè** di Conegliano e l'esposizione permanente "...dalla pianta alla tazzina, viaggio nella storia del caffè", è parte di **Museimpresa** e di questo importante racconto collettivo. Sarà possibile visitare gratuitamente il Museo sabato 1° dicembre 2018 e, successivamente, per gruppi e comitive su prenotazione, contattando l'indirizzo museodelcaffè@dersut.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[altri video su **beverfood.com** Channel](#)



SHEIN COMPRA ORA >



ARTICOLI IN EVIDENZA



LA TOP TEN DELLE BIRRE PIÙ VENDUTE: NEI PRIMI TRE POSTI DUE BIRRE CINESI



È GABRIELE FRONGIA L'F&B MANAGER DELL'ANNO AIFBM. «VITTORIA...»



EGO CIRCUS: A FIRENZE NASCE IL PRIMO CAMPIONATO DI MIXOLOGY! 9 BAR, 18 SERAT...



NUOVA INAUGURAZIONE DI STARBUCKS A MILANO. IN PROGRAMMA GIÀ ALTRE 15 APERTUR...



I MICROBIRIFICI ITALIANI TRIONFANO ALL'EUROPEAN BEER STAR CON 19 MEDAGLIE



A NATALE LA MASSIMA ESPRESSIONE DEI FRANCIACORTA BERLUCCHI



VIVITE, IL VINO COOPERATIVO TRA ASSAGGI E POLITICA

Hai mai acceso ohhh la luce?

Sorprenditi con i sistemi di Home Automation Nice!

SCOPRI DI PIÙ

Nice

“Lasciare il segno”, la mostra di Gianni Palminteri a Conegliano

Ancora una volta Dersut Caffè patrocina Palazzo Sarcinelli a Conegliano, in occasione della mostra “Lasciare il segno”. La personale è dedicata a Gianni Palminteri, irriverente pittore e sperimentatore veneto che ha conosciuto la fama negli anni '60 grazie ai suoi paesaggi antropomorfi e fantastici.

La mostra sarà visitabile dal 25 novembre al 26 dicembre, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00, con ingresso libero.

+info: www.dersut.it

museodelcaffe@dersut.it

Social Media & Content Manager

valeria.garbo@cricketadv.com

Scheda e news: [DERSUT CAFFÈ S.p.A.](#)

[+ COMMENTI \(0\)](#)

Resta sempre aggiornato! Iscriviti alla Newsletter

Nome/Nick*	<input type="text"/>
Email*	<input type="text"/>
Accetto la privacy policy / il trattamento dei miei dati * <input type="checkbox"/>	
<input type="button" value="Iscriviti"/>	

Tags/Argomenti: [Andrej Godina](#), [Cultura Caffè](#), [Dersut](#), [Mostra](#), [Museimpresa](#), [museo del caffè](#)

	Farmacosmo La tua parafarmacia e profumeria online farmacosmo.it
	Semprefarmacia Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro www.semprefarmacia.it
	Alpretec & DermaSilk: per problemi di pelle Abbigliamento Terapeutico alpretec.com

SCARICA
IL PDF GRATUITO
Mercato Italiano Caffè
Distribuzione Automatica
Torrefattori
Produttori di macchine
ed altro ancora ...

ARTICOLI COLLEGATI:



DERSUT CAFFÈ E TRIESTE, UNA STORIA D'AMORE

07/11/2018 - Dersut caffè, la storica azienda di Conegliano, ha partecipato in grande stile a Triestespresso, la fiera B2B incentrata sul caffè. In un'intervista per Beverfood.com ci ...

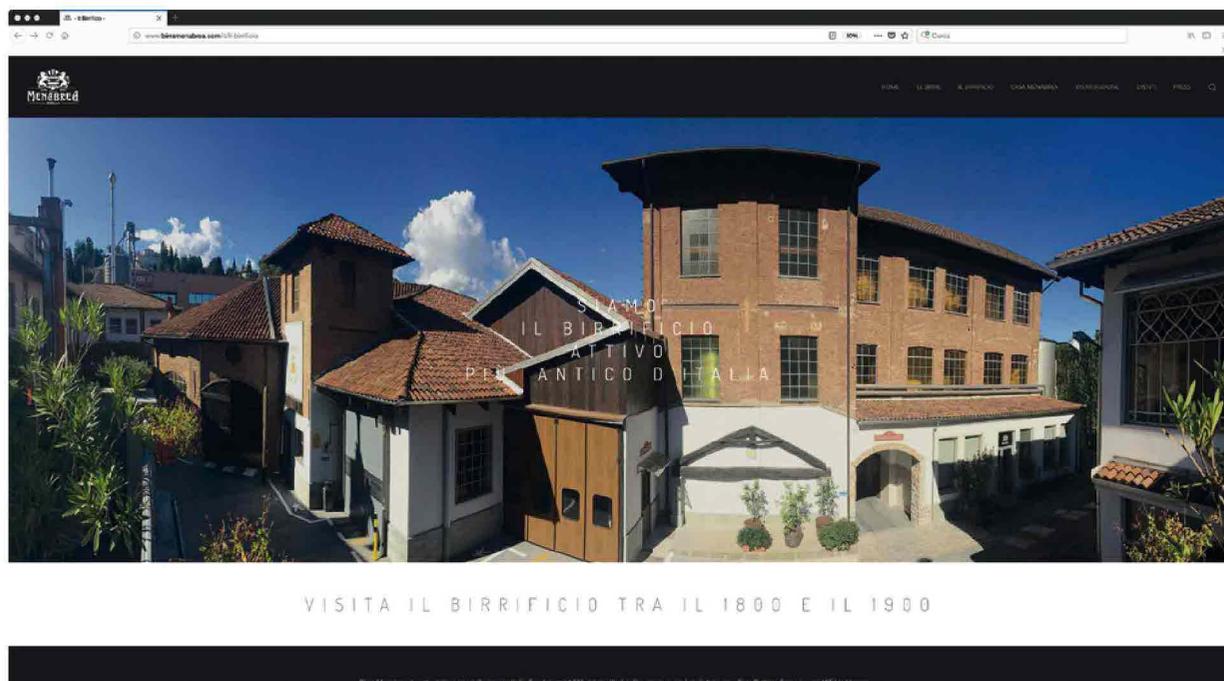


FIERE D'AUTUNNO: DERSUT CAFFÈ SI PRESENTA CON DUE OSPITI D'ECCEZIONE

03/10/2018 - Dersut Caffè si presenta con queste parole a due importanti eventi d'Autunno nel settore della ristorazione: TecnoBar&Food (Padova, 6-9 ottobre) e Triestespresso Expo...

Media

Nuovo sito web per Birra Menabrea



È online il nuovo sito aziendale di Birra Menabrea (www.birramenabrea.com), il birrificio più antico d'Italia fondato a Biella nel 1846 e riconosciuto nel mondo per la sua eccellente qualità

Un website moderno, rinnovato nel design e caratterizzato da una tecnologia responsive, per una navigazione che si adatta ad ogni tipo di dispositivo mobile. Caratterizzato da immagini di prodotto impattanti e in alta definizione, da video e da testi brevi ma esaustivi, anche in lingua inglese, il nuovo sito cattura l'attenzione del consumatore e lo coinvolge emotivamente nel mondo Menabrea, fatto di tradizione, gusto e innovazione.

Il visitatore ha la possibilità di rivivere la storia di Menabrea, un'azienda presente sul mercato da 172 anni, attraverso fotografie e disegni dell'epoca. Nella parte dedicata al "Birrificio", grazie a una modalità interattiva, l'utente può entrare nel vecchio stabilimento e visitare virtualmente i diversi locali

dell'antica fabbrica. Dal passato glorioso ad un presente proiettato sempre più al futuro: Menabrea è oggi un brand d'eccellenza in tutto il mondo, protagonista di un processo di ammodernamento tecnologico di ampio respiro.

Nuova è la sezione dedicata a "Casa Menabrea", il Museo di Birra Menabrea entrato a far parte di **Museimpresa** (Associazione italiana archivi e musei d'impresa promossa da Assolombarda e Confindustria). L'utente può pregustare, in un suggestivo video, un'anticipazione della visita guidata che si può effettuare di persona per scoprire la storia della birra e dell'azienda italiana.

Rivista e accattivante è inoltre la parte dedicata agli "Eventi", continuamente aggiornata con le più importanti

iniziative promosse dal marchio biellese sul territorio nazionale, mentre nella sezione "Press", snella e funzionale, è visibile la rassegna stampa di Birra Menabrea con gli articoli pubblicati dai diversi organi di informazione.

Il nuovo sito, progettato per diventare un prezioso strumento di comunicazione, si affianca e consente di accedere direttamente agli altri canali social in cui Birra Menabrea è già da tempo presente (Birra Menabrea Official e Casa Menabrea sono su Facebook e Instagram). Un modo per garantire un dialogo continuo e sempre più interattivo con il consumatore.  [cod 57957](https://twitter.com/cod57957)

Birra Menabrea

via Ramella Germanin 4 - 13900 Biella
Tel 015 2522320
www.birramenabrea.com



Con lo storico marchio motoristico inizia un viaggio nei musei d'impresa riuniti dal 2001 in un'associazione. A Borgo Panigale, nella sede dell'industria, si possono ammirare tutti i modelli, da corsa o meno, che in novant'anni hanno reso celebre nel mondo l'azienda

IN VETRINA UN MITO CHIAMATO **DUCATI**

Storia e futuro, sfide e successi, visione e determinazione, tutti i Ducati Moments in un unico luogo: nasce nel 1998 uno strumento di promozione per la storia di un marchio che racconta la forza evocativa delle moto Ducati. Il Museo Ducati è un viaggio nel mito che ripercorre i 90 anni dell'Azienda, celebre nel mondo per stile, performance e ricerca della perfezione. Fortemente ancorato al territorio e alla realtà di Borgo Panigale, il Museo racconta oltre settant'anni di

tradizione motociclistica, ricostruendo le vicende che dal 1926, anno di Fondazione della Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, hanno portato al successo l'Azienda. Situato all'interno dello Stabilimento, il Museo Ducati occupa una superficie di circa 850 mq.

Il restauro del museo nel 2016, in occasione dei 90 anni di Ducati, inaugura una nuova epoca che vede la nascita di percorsi espositivi divisi in sette stanze multimediali situate attorno ad un grande casco rosso che



La famosa Ducati Monster prodotta a partire dal 1993. Una moto "naked" (nuda, ovvero concepita senza sovrastrutture o protezioni) che ebbe un grande successo

funziona come fulcro simbolico, nonché stanza attrezzata per accogliere conferenze e presentazioni. Il museo inoltre si articola lungo tre diversi percorsi: la storia delle moto Ducati di serie e il contesto socio-culturale in cui si inseriscono; la storia del racing attraverso l'esposizione delle moto da corsa e dei trofei vinti e un l'ultimo percorso che racconta i "Ducati moments" ovvero fatti, persone, innovazioni tecnologiche che hanno fatto la storia Ducati.

La sala centrale si snoda a ferro di cavallo lungo tutto il museo e contiene 24 moto Ducati da competizione leggendarie, dal Cucciolo Competizione del 1950 alla 1198 di Carlos Checa del 2011.

Il Museo oggi organizza eventi fieristici, workshop e pubblicazioni per valorizzare la storia motociclistica di Ducati. Per comunicare il marchio e il suo territorio collabora con numerose università sia italiane che straniere, con Istituzioni dell'Emilia Romagna e con i principali promotori di manifestazioni motociclistiche internazionali. Dal 2007, insieme alla Fondazione Ducati, ha dato il via alla prima scuola di restauro di moto, un'iniziativa che si inserisce nella politica di consulenza e assistenza, anche online, a tutti gli appassionati del mondo Ducati.

Il museo Ducati non è solo storia e tradizione, è anche futuro ed esperienza: lo stabilimento Ducati di Borgo Panigale è aperto alle visite del pubblico, e da molti anni è meta di pellegrinaggio per motociclisti e appassionati da tutto il mondo. Le visite guidate all'interno della fabbrica permettono di scoprire non solo



Il leggendario Ducati Siluro con cui la casa di Borgo Panigale nel 1956 conquistò a Monza 46 record di velocità.

come nasce una moto Ducati, ma anche di immergersi in un momento di vita aziendale insieme agli uomini e alle donne che ogni giorno lavorano a Borgo Panigale.

Durante la visita è possibile vedere le diverse fasi di lavorazione e di assemblaggio dei motori, le linee di montaggio dei veicoli, i test di collaudo,

e scoprire persino dove è situato il mitico Reparto Corse, all'interno dello stesso stabilimento. Per gli istituti superiori è inoltre prevista l'esperienza della "Fisica in Moto", una nuova e coinvolgente esperienza che spiega alcune delle più importanti leggi della fisica applicate al mondo delle due ruote.

Un altro motivo per immergersi nel mondo Ducati è la visita completa allo stabilimento: la "Borgo Panigale Experience", un'esperienza unica ed emozionante per tutti gli appassionati di moto e di Ducati.

Nel 2001 Museo Ducati è tra i soci fondatori di **Museimpresa** per perseguire insieme all'Associazione gli obiettivi comuni di promozione e valorizzazione della storia dell'impresa italiana. **Museimpresa** è l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa promossa da Assolombarda e Confindustria. L'Associazione si propone di promuovere la politica culturale dell'impresa attraverso la valorizzazione del museo e dell'archivio d'impresa. Impegnata anche nell'ambito della promozione del turismo industriale, svolge attività di ricerca, formazione, sviluppo e approfondimento nel campo della museologia e dell'archivistica d'impresa. ●



Una panoramica di moto da competizione. In primo piano lo storico Cucciolo Racing del 1949. Proprio nel 1949 un Cucciolo percorse la tratta Parigi-Tokyo



MUSEIMPRESA

Museimpresa, l'Associazione italiana archivi e musei d'Impresa è nata a Milano nel 2001 grazie all'iniziativa di Assolombarda e Confindustria. Lo scopo primario è stato quello di mettere in rete le imprese che forti della propria storia, hanno deciso di investire nella valorizzazione del proprio patrimonio industriale, rendendolo disponibile alla collettività e creando così uno straordinario ponte tra passato e futuro. I musei sono divisi in sei categorie: cibo e benessere, design, economia e società, moda, motori, ricerca e innovazione. Una panoramica virtuale di questa realtà italiana è accessibile attraverso il completo e curato sito www.museimpresa.it, che propone anche interessanti iniziative legate al turismo industriale.

Invece si può approfondire sul web la storia della Ducati, ormai in cammino verso il secolo di vita, e del suo Museo attraverso il sito www.Ducati.it/museo. C'è da ricordare che da anni, a Borgo Panigale, è anche possibile visitare la fabbrica e le fasi di lavorazione.



SETTIMANA CULTURA D'IMPRESA**IL RICORDO DI ERMANNO OLMI****Cinema industriale,
l'archivio celebra 20 anni**

«L'industria è il lavoro di tanti singoli individui, bisogna costruire il lavoro come una casa, non essere un ingranaggio ma imparare a fare qualcosa per essere utile agli altri». Ermanno Olmi ha iniziato nel cinema industriale la sua carriera di regista. E queste parole le



Sviluppo. Renzo Iorio, presidente del gruppo Cultura e Sviluppo di Confindustria

ha pronunciate nel video proiettato ieri, in Confindustria, nella celebrazione dei 20 anni dell'Archivio del Cinema industriale, in occasione della Settimana della cultura d'impresa. «La memoria industriale di un paese è il motore per andare avanti, il cinema industriale ci permette di capire perché siamo la seconda manifattura d'Europa», ha detto aprendo la 18° Giornata del cinema industriale il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. L'Archivio del cinema industriale, di cui è presidente lo storico Valerio Castronovo, è nato nel 1998, con soci fondatori Confindustria e Università Liuc. «Nei filmati si raccontano gli imprenditori e non solo i prodotti», ha detto Renzo Iorio, presidente del gruppo tecnico Cultura e sviluppo di Confindustria. È il racconto dei territori, delle culture, della storia del paese. Fiat, Magneti Marelli, Italgas, Olivetti, Pirelli, per citare alcuni archivi. «Oggi più che mai c'è bisogno di un cinema industriale 4.0, di tanti nuovi Olmi - ha detto il vice presidente per il Capitale umano di Confindustria, Giovanni Brugnoli - che raccontino come le tecnologie cambiano le fabbriche e viceversa».



Quando l'archivio diventa un asset

Se la parola «archivio» evoca nell'immaginario comune qualcosa di poco attuale e un po' polveroso, c'è chi è riuscito a rinnovarne il significato aiutando le aziende a trasformare il proprio patrimonio storico e artistico in un bene strategico in termini di ritorno economico e di immagine. Si tratta di Promemoria, realtà nata a Torino sette anni fa che si avvale di una squadra diversificata di una quarantina di professionisti con l'obiettivo di assistere le aziende nel recuperare, selezionare e convertire gli archivi fisici in digitali, secondo un percorso personalizzato. «Ciò che ci distingue è un'offerta non solo di supporto tecnico ma a 360 gradi, per aiutare il cliente a valorizzare «quello che ha in casa» ma che spesso non è neppure ben conosciuto perché rimane celato nella normale operatività quotidiana», spiega Andrea Montorio, a.d. di Promemoria. «Una volta analizzato il patrimonio esistente, effettuiamo la proposta di un progetto pilota, che in media dura un anno, e che può riguardare l'intera struttura dell'archivio o una sua porzione ritenuta più significativa». Si procede quindi alla digitalizzazione dei documenti, delle foto, degli oggetti e delle opere costruendo, attraverso una piattaforma software proprietaria, dei «caveau digitali» che consentono di raccogliere e catalogare quanto disponibile e di renderlo facilmente fruibile online. «Il passo successivo, molto importante, è rappresentato dalla valorizzazione e in questa fase proponiamo attività di marketing e comunicazione adeguate, nonché eventi finalizzati al rafforzamento dell'identità del marchio», continua Montorio. «Il nostro punto di forza e di unicità è dato dal fatto che all'interno della società integriamo competenze variegata e il



project manager è affiancato in modo interdisciplinare da archivisti, architetti, curatori, informatici, videomaker, specialisti della comunicazione affinché ogni aspetto del progetto sia sviluppato in dettaglio». Fra i clienti di Promemoria ci sono Intesa Sanpaolo, Poste italiane, Technogym e numerosi marchi della moda fra cui Versace, Loro Piana, Emilio Pucci. L'azienda ha lavorato anche all'apertura dell'archivio e museo Lavazza nella sede della «Nuvola» di Torino, mentre a Milano ha digitalizzato l'archivio di Fiera Milano, che in questi giorni è presentato con una mostra suggestiva in Triennale. Per mettere in connessione la contemporaneità con la cultura d'impresa Promemoria ha poi sviluppato il progetto Punctum. L'iniziativa coinvolge giovani artisti che, dopo aver approfondito la conoscenza di alcuni fondi fotografici aziendali, restituiscono l'esperienza compiuta attraverso la creazione di un'opera d'arte ad hoc. Fra le realtà coinvolte nelle passate edizioni di questo format ci sono stati l'Archivio storico della Compagnia di San Paolo e quello di Italgas. (riproduzione riservata)



Viaggio nella storia della meccanizzazione agricola

La SAME di Treviglio ha aperto al pubblico il suo Museo

Un vero e proprio viaggio nella storia della meccanizzazione agricola attraverso macchine agricole che testimoniano sia la storia di una grande azienda, sia l'evoluzione della motorizzazione agricola



in Italia e in Europa. Si tratta del Museo SAME e del suo Archivio Storico che sono tra i protagonisti della **XVII edizione della Settimana della Cultura d'Impresa** e che in occasione dei giorni della sagra di San Martino ha aperto le porte ad ingresso libero senza l'obbligo di prenotazione. L'azienda SAME, ormai dal 2005 diventata **Gruppo SDF, con sede centrale a Treviglio** è uno dei principali produttori mondiali di trattori, macchine da raccolta e motori diesel. Distribuisce i propri prodotti con i marchi **Same, Deutz-Fahr, Lamborghini Trattori, Hurlimann e Grégoire**. Oggi conta 8 siti produttivi (tra Europa e Asia), 13 filiali commerciali (Europa, Asia e Nord America), una joint venture **in Cina e una in Russia**, 155 importatori, oltre 3.100 concessionari in tutto il mondo e i dipendenti sono oltre 2.400. Il Museo Same è stato inaugurato nel 2008 ed è ospitato in un ampio spazio open space e comprende un'area espositiva di circa 700 m². L'esposizione conta oltre venti trattori tra trattori, motori e componenti meccaniche tra cui il modello più significativo, la **Trattrice Cassani 40 HP del 1927**, uno tra i primi trattori al mondo per uso agricolo azionati da un motore diesel. Lungo il percorso espositivo è inoltre possibile vedere una selezione di trattori SAME tra cui spiccano **la serie dei DA, in particolare il DA 25 del 1952, i Samecar degli anni '60, il Centauro del 1966 e l'explorer del 1983**. Il Museo permette di vedere sul campo l'evoluzione storica della tecnologia applicata nel tempo nell'ambito agricolo e di conoscere meglio un comparto produttivo fondamentale per il nostro Paese. Il Museo ad ingresso gratuito è sempre aperto al pubblico dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 17) ma con prenotazione obbligatoria.



[Gilet gialli](#) [Manovra](#) [Strage discoteca](#) [Brexit](#)

ATTIVA LE NOTIFICHE  

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [MilanoItalia](#) > [La Centrale dell'Acqua entra nella rete Museimpresa](#)

MILANO

A⁻ A⁺

Lunedì, 5 novembre 2018 - 16:06:00

La Centrale dell'Acqua entra nella rete Museimpresa

L'azienda fa il suo ingresso tra i luoghi di eccellenza della memoria tecnica e industriale del paese.

La Centrale dell'Acqua entra nella rete Museimpresa

MM SpA e Museimpresa annunciano che La Centrale dell'Acqua di Milano entra a far parte di Museimpresa, la rete degli archivi e musei d'impresa italiani nata nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria. Museimpresa raccoglie le più importanti realtà aziendali che hanno contribuito alla storia produttiva, culturale e progettuale del nostro Paese nei principali settori del made in Italy, quali ad esempio il design (Alessi), l'alimentare (Barilla, Campari), la moda (Benetton), i motori (Ducati, Piaggio), il settore bancario (Intesa San Paolo), la logistica (Poste Italiane), l'energia e le costruzioni (Eni, Ansaldo), oltre alle società che hanno avuto un ruolo centrale nella storia di Milano (Pirelli, Fiera, AEM, AC Milan).



Nei Musei d'Impresa il racconto delle aziende e dei suoi protagonisti è affidato ai documenti tecnici, amministrativi, commerciali, ai materiali iconografici, ai prodotti e ai macchinari conservati e valorizzati all'interno degli archivi d'impresa. Segni materiali che possono considerarsi a tutti gli effetti beni culturali, espressione dei saperi e dei valori dell'impresa, della sua identità e del suo ruolo nel territorio nel quale è radicata.



Hotel A
105 € Mig
Booking.cor

MM SpA entra così nel novero delle aziende impegnate nel preservare, valorizzare e rendere fruibile il proprio patrimonio di storia e conoscenze. La storia di MM è legata a filo doppio a quella di Milano. Creata dal Comune di Milano nel 1955 per progettare e costruire le prime linee metropolitane

che hanno cambiato il volto della città lombarda, MM è oggi una delle più grandi e diversificate società d'ingegneria in Italia in grado di fornire soluzioni su misura nella progettazione e riqualificazione degli ecosistemi urbani. A Milano MM gestisce il Sistema Idrico integrato (captazione e potabilizzazione dell'acqua di falda, distribuzione in rete nelle case, fognature e acque reflue, remissione in ambiente dell'acqua depurata) e dal 2014, sempre su affidamento del Comune di Milano (unico azionista della società), il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città.

Corritore: "Aperto un luogo di confronto e scambio unico nel suo genere"

La Centrale dell'Acqua si trova a Milano in Piazza Diocleziano, 5 angolo via Cenisio in un edificio di pregio architettonico che nasce a inizi novecento come centrale di pompaggio dell'acquedotto e che oggi, completamente restaurata, viene restituita alla città come spazio multifunzionale nel quale si coniuga storia e innovazione.

“Abbiamo aperto un luogo di confronto e scambio unico nel suo genere – ha dichiarato Davide Corritore, Presidente di MM - uno spazio museale nel quale far conoscere i saperi tecnici che stanno dietro alla corretta gestione dell'acqua pubblica. Le giovani generazioni sono il nostro punto di riferimento, è a loro che ci rivolgiamo con proposte educative e didattiche che promuovono scienza, ambiente e comportamenti responsabili. Poterlo fare all'interno di una rete prestigiosa e riconosciuta come quella di Musei d'impresa ci riempie di orgoglio e ci permetterà di attivare importanti sinergie con le altre imprese associate.”

In occasione della XVII Settimana della Cultura d'Impresa (9-23 novembre) - manifestazione a cui la rete Museimpresa aderisce con un ricco calendario di eventi che si apre giovedì 8 novembre a Milano (ore 18.00, Auditorium Assolombarda) con la prima proiezione nazionale del film documentario

"NEWMUSEUM(S). Stories of company archives and museums"- La Centrale dell'Acqua sarà aperta per visite guidate ed eventi speciali (si veda il sito www.centraleacquamilano.it).

All'insegna del grande fumetto d'autore l'appuntamento di sabato 10 novembre "Dal progetto al fumetto" (ore 17, Centrale dell'Acqua Piazza Diocleziano, 5 angolo via Cenisio) con un confronto pubblico tra il filosofo Giulio Giorello e il disegnatore Vittorio Giardino, che discuteranno insieme al pubblico dei rapporti tra arte, creatività e cultura tecnico-scientifica.

Commenti (0)

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

TAGS:

[museimpresa](#)[musei industriali](#)[mm](#)[centrale dell'acqua milano](#)

[< Articolo precedente](#)[Articolo successivo >](#)

TI POTREBBE INTERESSARE



Sanità, i nomi dei candidati direttori di ATS, ASST e IRRCs



Il figlio della Casellati e la Prima: la ricerca disperata di un...



Ucraina, soldi insanguinati dall'omicidio di un...



"Il sottosuolo della città Spazi nella Milano nascosta"

I MUSEI D'IMPRESA IN UN FILM DOCUMENTARIO

Per la XVII Settimana della Cultura d'Impresa e l'Anno Europeo del Patrimonio culturale, Museimpresa presenta "NEWMUSEUM(S). Stories of company archives and museums".

Sonia S. Braga



1-3 ILLUSTRAZIONE DI SARAH MAZZETTI, BRETON, MUSEO.

Questa storia ha inizio a **Ivrea**, città industriale del XX secolo, dichiarata nel 2018 Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. La sua storia si intreccia con quella di un'azienda come Olivetti, icona della migliore sinergia tra architettura, design, innovazione. Da qui prende le mosse **NEWMUSEUM(S). Stories of company archives and museums**, il film documentario ideato e diretto da **Francesca Molteni**, e presentato in occasione della XVII Settimana della Cultura d'Impresa e dell'Anno Europeo del

Patrimonio. Prodotto da Muse Factory of Project, il film nasce da un

SCONTO 50%



Abbonati e regala AD! Solo 29,90 €!

Art corner

Mostre, eventi e appuntamenti per un anno

ESPANDI

percorso di  azione sugli archivi aziendali, preziose testimonianze della storia del nostro Paese. 45 minuti per raccontare l'Italia dell'innovazione attraverso i **NewMuseum(s)** - gli archivi e i musei d'impresa -, in un viaggio di scoperta che intreccia ricerca scientifica e umanistica. Per illustrare l'evoluzione del tema, ovvero identità, storia, valori, sfide degli archivi e dei musei aziendali, sono stati coinvolti (e intervistati) direttori di musei, scrittori, musicisti, architetti e artisti di fama mondiale. Tra i quali Salvatore Accardo, Stefano Arienti, Carolyn Christov-Bakargiev, Fiorenzo Galli, Mirko Cerami e Phillip Tefft, Cino Zucchi e molti altri. Special guest l'attore e regista **Toni Servillo**.

Le immagini di questo appassionato storytelling - narrato dalla voce di Sandro Lombardi su testi di Cristiana Colli -, sono arricchite da contenuti audiovisivi e fotografici provenienti dagli archivi dei musei d'impresa, con il contributo dell'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa. «Questi Musei-Archivi sono veramente una scoperta, sono luoghi dove la memoria si salda all'esperienza viva, il tempo si ferma ma parla con un'eloquenza vibrante», commenta Servillo. Non solo: l'artista e illustratrice **Sarah Mazzetti** ha realizzato per il film una serie di illustrazioni a colori. «Il nostro Paese, dal dopoguerra, ha ricostruito la propria identità intorno al tema della bellezza - non solo quindi dell'impresa, ma dell'impresa del bello», ha detto Alberto Meomartini, Presidente di **Museimpresa**.



02 . 12 . 2018

FRANCESCO CASORATI, UN MONDO DI CARTA

A Milano, una mostra preziosa per conoscere meglio un protagonista (figlio d'arte: il padre era Felice Casorati) della pittura contemporanea.



27 . 11 . 2018

L'ARTE DEL RITRATTO NELLE FOTOGRAFIE DI SALVO GALANO

Stamberg Art Photography ospita una mostra dedicata agli scatti di Salvo Galano, immagini che raccontano la sua passione per l'arte del ritratto. In anteprima la serie Passaggio a Sudest.



19 . 11 . 2018

CHI HA PAURA DEL DISEGNO?



SCONTO 50%

Abbonati e regala AD! Solo 29,90 €!

ESPANDI

CIFA tra le 100 Eccellenze Italiane

CIFA è stata insignita del premio 100 Eccellenze Italiane a Montecitorio in quanto azienda rappresentativa del genio innovatore del Paese

Da **redazione** - dicembre 3, 2018

Nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio ha avuto luogo la cerimonia di celebrazione dell'Eccellenza Italiana. L'illustre **premio "100 Eccellenze Italiane" 2018** è stato consegnato alle migliori aziende del Paese, tra cui CIFA.

L'evento organizzato dall'editore Riccardo Dell'Anna – patrocinato da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo Economico, MiBACT, MIUR, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, CNR, CUN, CIA, Confitarma, Federturismo Confindustria, Università degli Studi della Basilicata, Guardia Costiera, Corte dei Conti, Autorità Nazionale Anticorruzione, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – ha celebrato **i 100 protagonisti della migliore Italia** in virtù del prezioso contributo recato da ciascuno di essi alla crescita del Paese. Raccontare attraverso la storia di 100 Eccellenze Italiane il volto dell'Italia, i personaggi, le aziende e gli enti che con il loro lavoro contribuiscono a valorizzare l'emblema di un marchio distintivo riconosciuto in tutto il mondo: il Made in Italy.

A ritirare il premio per CIFA il Direttore R&D and Operations, **l'Ing. Nicola Pirri**, in rappresentanza del CEO **Ing. Davide Cipolla** che ha così commentato: *"È un onore per CIFA essere premiata come eccellenza italiana. Un'azienda nata con l'innovazione nel DNA e cresciuta grazie alla continua ricerca, inserendo nel mercato prodotti di assoluta novità, dalla prima betonpompa nel 1974 alla gamma ibrida che è in continuo ampliamento dal 2014. Novant'anni Driven by Innovation e un futuro basato su tre concetti chiave: nuovi materiali, elettronica e sostenibilità. Prodotti sempre più ecologici, sicuri e affidabili."*

Privacy & Cookies Policy

La storia di CIFA è la storia del Paese, dei suoi cambiamenti sociali, economici e tecnologici. Dalla sua fondazione nel 1928, CIFA ha contribuito alla narrazione di un'Italia operosa, ingegnosa e proiettata verso il futuro, grazie alla visione di un grande imprenditore e alla capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato.

Una storia che parte con la famiglia Ausenda e che attraversa varie epoche fino a quando, nel 2008, CIFA viene acquisita dal gruppo industriale cinese **Zoomlion Heavy Industry**. Un'operazione che ha dato nuova linfa all'Azienda, permettendole di investire sul prodotto e sulla ricerca anche in un periodo di flessione del mercato edile. Una storia fatta di ricerca, tenacia e passione, che porta CIFA a diventare riferimento innovativo a livello internazionale nel campo delle tecnologie per il calcestruzzo, facendo segnare una serie di veri e propri primati tecnologici.

redazione

AZIENDE

Il logo che emerge dal calcestruzzo è la rappresentazione della solidità che Cifa, forte della sua storia, conferma ogni giorno dagli anni della sua fondazione. Questa è l'immagine scelta dall'Azienda per festeggiare il proprio Novantesimo, le cui celebrazioni si sono svolte nell'ultima settimana di settembre in concomitanza con il restyling del Museo Cifa e il lancio di una pompa autocarrata "Special Edition" con livrea dedicata.

IL NUOVO MUSEO

La nuova veste del Museo, membro dell'associazione Museimpresa, che si trova presso il quartier generale dell'azienda a Senago, è stata l'occasione per ripercorrere la storia dalle origini a oggi, novant'anni in cui Cifa è passata da azienda familiare a grande realtà internazionale, che conta oggi 600 dipendenti e diverse filiali in tutto il mondo.

Un restyling che ha voluto mettere in evidenza il valore dell'innovazione,

CIFA

UNA (SOLIDA) STORIA

Cifa celebra i suoi 90 anni dalla fondazione con una nuova veste per il proprio Museo e una macchina Special Edition



ne, creando nella sede museale due nuove aree dedicate alla tecnologia ibrida e alla fibra di carbonio, in quanto soluzioni rappresentative dell'evoluzione dei prodotti Cifa negli ultimi anni.

Così, accanto alla classica timeline con la storia di Cifa, all'area dedicata alle macchine storiche e a quella esperienziale che simula il cantiere,



LA SPECIAL Edition

Diverse sono state le iniziative dedicate a dipendenti, partner e clienti di Cifa. Proprio ai clienti l'Azienda ha deciso di dedicare un prodotto unico e speciale: una serie limitata di pompe autocarrate con livrea dedicata, disponibili in tre modelli K42L, K45H e la nuova K47H che verrà introdotta nella serie Carbotech standard a seguito di questa prima unità Special Edition. Il modello K47H è attualmente la pompa più lunga e leggera presente sul mercato che è possibile montare restando nei limiti legali europei di 32 tonnellate su 4 assi. Grigio antracite opaco, arancione Cifa metallizzato e grigio metallizzato Carbotech sono i tre colori che rendono la pompa del 90° anniversario un pezzo unico e memorabile. Proprio per questo ogni esemplare è dotato di una targa celebrativa con il numero di serie. La presenza del logo del 90° connota la pompa per l'occasione.



il percorso diventa interattivo grazie a una nuova applicazione che consente di simulare in 3D il funzionamento della betoniera Cifa E9, uno dei modelli di punta appartenente alla gamma di macchine ibride della serie Energya.

Un progetto pionieristico nel settore dei macchinari per la distribuzione del calcestruzzo che consente

un notevole risparmio economico con una significativa riduzione di consumi, rumorosità ed emissioni di anidride carbonica.

“Il restyling del nostro museo ha voluto mettere al centro il concetto di Driven by Innovation, l'innovazione come principale motore non solo per ideare soluzioni sempre all'avanguardia, ma soprattutto per

dare valore aggiunto ai nostri clienti, offrendo loro prodotti in grado di anticipare le esigenze operative e garantendone la sicurezza” ha commentato Davide Cipolla, CEO di Cifa. “Per questo Cifa vuole raccontare la propria storia attraverso le soluzioni e le macchine che ha realizzato negli anni, attraverso ciò che sa fare meglio: innovare.” □



TRIONFO DEL MUSEO NICOLIS: E' SUO "L' HISTORIC MOTORING AWARDS 2018"



Londra. “Sono otto le collezioni: automobili, macchine fotografiche, biciclette, motociclette e tanto altro. Ma questo Museo è molto più: è un uomo che ha voluto condividere la sua passione per l’ingegneria con la collettività. Congratulazioni al Museo Nicolis”

Questa la motivazione con cui la giuria internazionale ha assegnato a Londra, l’ambitissimo premio “Museum of the Year” al Museo Nicolis di Verona, nella cornice dello Sheraton Grand London Park Lane Hotel, dove si sono svolti gli “Historic Motoring AWARDS 2018”. Per il mondo del motorismo storico è un po’ come l’Oscar per il cinema: un riconoscimento straordinario che colloca, a pieno titolo, il Museo Nicolis nel Gotha Internazionale delle istituzioni culturali del settore.

“Sono onorata di ricevere questo riconoscimento. Un grande orgoglio rappresentare da questa platea il mondo dell’automobile”, afferma Silvia Nicolis Presidente del Museo, “sono felicissima e dedico questo premio alla mia famiglia, ma in particolar modo a mio padre Luciano, che ha contribuito in misura determinante alla salvaguardia e alla diffusione del motorismo storico internazionale. E’ stata una competizione fra grandi che fa onore a noi e al nostro Paese. Mi auguro che questa iniezione di entusiasmo e di fiducia dia non solo una spinta propulsiva alle attività del Museo, ma contribuisca alla visibilità e al prestigio di tutto il Territorio.”

The Historic Motoring Awards , un evento internazionale che riunisce l’élite nel mondo dell’auto classica per premiare persone, automobili, eventi, musei, club, serie, libri e film selezionati dagli esperti di Octane e da una prestigiosa giuria internazionale.

Il Museo Nicolis è uno scrigno di duecento rari capolavori di meccanica e stile, frutto dell’estro di geniali progettisti, che contengono i riferimenti fondamentali della storia dell’automobilismo. Sono rappresentati molti marchi prestigiosi come Alfa Romeo, Ferrari, Lancia, Maserati, Bugatti, Avions Voisin, Darracq, Isotta Fraschini, per citarne alcuni. Pezzi unici che rappresentano l’evoluzione dell’automobile: preziosi elementi selezionati con un preciso criterio e che insieme, idealmente, formano un’enciclopedia tangibile con un linguaggio universale. Questo lo rende un luogo emozionante, moderno, globalizzato, di cultura diffusa. Collezioni ricercate, conservate e

scelte con lungimiranza dal fondatore Luciano Nicolis per testimoniare l'ingegno dell'uomo e la sua arte: l'automobile, con innumerevoli identità di marca, in un progresso tramandato, messo a disposizione della collettività.

Silvia Nicolis, figlia del fondatore e Presidente del Museo, coadiuvata da un team giovane e professionale, ha impresso una svolta innovatrice, una visione che valorizza ed estende la rappresentazione museale. Un percorso che, grazie alla varietà dei materiali, include mostre tematiche a significativa impronta umanistica e culturale. Un patrimonio unico per la latitudine dei temi trattati, ricco di spunti che spaziano dalla meccanica, al design, all'artigianato sino alla storia della società, della moda, del cinema e dell'arte.

L'originale ricchezza della proposta espositiva afferma il Museo Nicolis come centro di relazioni globali, nella naturale vocazione di diffondere e promuovere l'amore per la tecnica e la meccanica in ogni sua forma.

Infatti il Museo Nicolis non è solo sinonimo di auto d'epoca: sono otto le collezioni che, oltre le 200 automobili, comprendono 100 motociclette e 110 biciclette; rari velivoli e 600 preziose macchine fotografiche e per scrivere, 100 strumenti musicali, rari volanti di Formula Uno e altre opere dell'ingegno umano: testimonianza dell'evoluzione meccanica nella sua forma più bella. Il nuovo percorso diffuso valorizza il patrimonio attraverso approfondimenti tematici. Lo fa oggi con la mostra *Passione Volante*, con l'ausilio della esclusiva collezione di volanti di Formula 1: 110 pezzi autografati da famosi piloti e altrettanti volanti Sport e Granturismo, raccontano l'evoluzione dei sistemi di guida. L'esperienza si accosta a un percorso di oltre 100 automobili, moto, bici, aerei pietre miliari del '900, che interpretano il volante come protagonista. Un Museo che offre al pubblico l'opportunità di scoprire l'analogia fra i variegati progressi scientifici, declinandoli in ogni possibile interpretazione con infinite chiavi di lettura.

Grazie alla proposta scientifica e all'unicità del suo patrimonio, il Museo Nicolis è ormai una Istituzione di riferimento per la Business Community, per i media internazionali e il mondo accademico; la sua collaborazione si estende a prestigiose realtà culturali e iniziative destinate alla valorizzazione del territorio.(F.L.)

- Avanti